



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 26/02/2019

ADESIONE ALLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO"

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **16:35** nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di prima convocazione. La seduta è Ordinaria.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i consiglieri comunali come appresso indicati:

Nome	Ruolo	Presente	Assente
AMANTE MARCELLO PASQUALE	Sindaco	Si	
SPOTI GIUSEPPE	Consigliere	Si	
SABATO FRANCESCO	Consigliere		Si
DE PAOLIS MICHELE	Consigliere	Si	
DE MATTEIS PIERANTONIO	Consigliere	Si	
TUNDO VITO ALBANO	Consigliere	Si	
GARZIA DIEGO	Consigliere	Si	
PRASTANO ALESSIO	Consigliere	Si	
PALMIERI FRANCESCO	Consigliere	Si	
CONGEDO MARIA LUCE	Consigliere	Si	
VALENTE RAIMONDO	Consigliere	Si	
PATERA DANILO	Consigliere	Si	
CESARI MARCELLA	Consigliere	Si	
VERGINE NOEL ALBERTO	Consigliere	Si	
DE PASCALIS GIAMPIERO	Consigliere	Si	
CARROZZINI PAOLA	Consigliere		Si
PULLI PAOLO	Consigliere		Si
Totale Presenti: 14		Totale Assenti: 3	

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza **il dott. Raimondo Valente** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**
Partecipa **Il Segretario Generale Dott. Fabio Bolognino**

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente passa la parola all'Assessore all'Ambiente, che relaziona sull'argomento

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" ed in particolare l'art. 179, il quale dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO l'art. 180 del sopra richiamato Decreto legislativo, il quale, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, prevede che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013;

CONSIDERATO che l'Unione europea, al fine di arginare la crescita della produzione di rifiuti, ha proposto agli stati membri un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclaggio e per quanto attiene la gestione delle risorse ha fissato come obiettivo strategico una gestione efficiente nell'impiego delle stesse, anche attraverso il recupero di materiali dai rifiuti da utilizzare come materie prime secondarie;

RICHIAMATA in particolare la direttiva europea 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, con la quale si stabiliscono una serie di principi per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità mirante a proteggere l'ambiente e la salute umana e si indicano agli Stati membri le misure che essi devono adottare per il trattamento dei loro rifiuti conformemente alla seguente gerarchia, da applicarsi per ordine di priorità:

- prevenzione;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento;

RICHIAMATA la Risoluzione del Parlamento europeo del 24 maggio 2012 su una Europa efficiente nell'impiego delle risorse che esorta la Commissione e gli Stati membri a eliminare gli ostacoli a un mercato del riciclo e del riutilizzo funzionante e sottolinea l'urgente necessità di attuare pienamente l'intera legislazione esistente in materia di rifiuti, potenziandone l'applicazione e il controllo;

VISTO il recepimento della predetta direttiva europea nel testo unico in materia ambientale D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" ed in particolare l'art. 179 che ha recepito la gerarchia delle opzioni fissate dalla direttiva europea nella gestione

dei rifiuti e che le pubbliche amministrazioni devono rispettare, assunto che tali criteri di priorità costituiscono la migliore opzione ambientale possibile;

VISTO l'art. 198 del Decreto Legislativo 152/2006 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica e, per converso, un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati ai fini del rispetto degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D. Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che il perseguimento di tali obiettivi permette di ottenere un risparmio globale sui costi di smaltimento e di recupero/riciclo e un maggiore gettito dei contributi CONAI fattori, tutti, che si traducono in una riduzione della TARI annuale;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 dello stesso art. 205, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata, è prevista l'applicazione di un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica, con conseguente aggravamento dei costi a carico degli utenti del servizio;

CONSIDERATO che la legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 disciplinante il *“Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi”* - cosiddetta *“ECOTASSA”* - stabilisce all'art. 5, comma 1, che: *“Al fine di incentivare la raccolta differenziata (RD) di rifiuti urbani e assimilati, la misura del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è modulata in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata del 65 per cento, fatto salvo l'ammontare minimo fissato dall'articolo 3, comma 29, della l. 549/1995, secondo la seguente tabella”*(omissis);

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di massimizzare i recuperi di materiali e di minimizzare lo smaltimento puntando sulla massima efficienza del sistema di raccolta porta a porta, che passa anche da un potenziamento del sistema della sensibilizzazione dell'utenza e dei controlli;

CONSIDERATA la percentuale di raccolta differenziata raggiunta da questo Comune nel 2018, che, compresa la produzione stimata derivante dal Compostaggio domestico, secondo la formula stabilita dalla Regione Puglia, si attesta al 66,82%;

PRESO ATTO che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso Rifiuti Zero alla data del 2020, attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la responsabilità estesa dei produttori con la quale coinvolgere fattivamente il mondo produttivo nell'assunzione di produzioni sempre più pulite ed in grado di incorporare i costi ambientali delle merci prodotte;

CONSIDERATA la presenza attiva a livello nazionale e internazionale di Enti ed Associazioni che operano in tale ambito, fra cui Zero Waste Italy e Zero Waste Europe e il Centro di Ricerca Rifiuti Zero di Capannori (Lu);

RICHIAMATA la Carta di Napoli, adottata dai partecipanti al quinto Convegno Internazionale sulla Strategia Rifiuti Zero svoltosi a Napoli nel febbraio 2009, in cui si delineano i principi per il conseguimento dell'obiettivo Rifiuti Zero;

CONSIDERATE le linee guida della strategia Rifiuti Zero che sono efficacemente sintetizzate nei *“Dieci passi verso Rifiuti Zero”* di Zero Waste Italy:

1. Separazione alla fonte

2. **Raccolta differenziata porta a porta**

3. **Compostaggio**

4. **Riciclo**

5. **Iniziative di riduzione dei rifiuti**

6. **Riuso e riparazione**

7. **Introduzione di sistemi di tariffazione** che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere

8. **Recupero dei rifiuti**

9. **Chiusura del ciclo** e analisi del residuo a valle della raccolta differenziata, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.

10. **Azzeramento rifiuti:** raggiungimento entro il 2020 dell'azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclaggio. In questo modo Rifiuti Zero, innescato dal "trampolino" del porta a porta, diviene a sua volta "trampolino" per un vasto percorso di sostenibilità, che in modo concreto ci permette di mettere a segno scelte a difesa del pianeta.

CONSIDERATO che questa strategia si allinea con gli obiettivi di questo Comune;

DATO ATTO che a livello nazionale e internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "Rifiuti Zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni, attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

UDITI gli interventi di cui all'allegato resoconto;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON votazione resa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri Presenti n. 14

Consiglieri Votanti n. 11

Consiglieri Astenuti n. 3 (Spoti, De Paolis, De Pascalis)

Voti favorevoli n. 11

DELIBERA

1. di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2021, stabilendo per il 2019 il raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, per il 2020 il 75% e per il 2021 l'80%;
2. di dare indirizzo per la definizione di un sistema tariffario che tenga conto dell'effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, anche prevedendo apposite misure, preordinate allo scopo, nella progettazione dei documenti di gara per l'appalto unico dell'ARO LE/5;
3. di promuovere gli appalti cd "verdi".

4. di realizzare entro il 2020, anche utilizzando aree comunali annesse al Centro Comunale di Raccolta, un evento periodico volto al riuso e allo scambio, dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo, ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
5. di incentivare l'adesione al compostaggio domestico e al compostaggio di comunità;
6. di incrementare, con ogni mezzo di diffusione disponibile ed anche attraverso incontri periodici e specifici, le campagne di comunicazione ed informazione sulla corretta separazione dei rifiuti, in modo che ciascuna frazione riciclabile raggiunga il massimo grado di purezza, e la frazione indifferenziata si riduca di conseguenza, avvalendosi, all'uopo, anche delle associazioni di volontariato operanti nel settore;
7. di incrementare, nel contempo, i controlli, tramite gli Organi di Polizia Municipale ed il personale incaricato dal Gestore della raccolta rifiuti, sulla corretta separazione dei rifiuti, potenziando la lotta all'abbandono dei rifiuti sul territorio con ogni mezzo a disposizione;
8. di avviare, attraverso l'adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero, di cui al presente atto, un percorso che conduca anche ad una corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione e programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, ecc.), al controllo dell'impronta ecologica della macchina comunale (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.), alla mobilità sostenibile (car-sharing, pedibus, ecc.), ed in generale alla incentivazione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo e solidale, ecc.);
9. per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti, di intraprendere ogni utile iniziativa per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione d'ambito e/o provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui;
10. di attivare ogni utile iniziativa nei confronti dell'utenza volta a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili, nonché nei confronti degli Enti Competenti, affinché i rifiuti residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta nettamente e senza compromessi con l'obiettivo Rifiuti Zero) o avviati "tal quali" a discarica;
11. di istituire l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero", con il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;
12. di stabilire la seguente composizione dell'"Osservatorio verso Rifiuti Zero":
 - un rappresentante del comune, nominato dal Sindaco;
 - un rappresentante della ditta che espleta il servizio di raccolta rifiuti, nominato dal rappresentante legale della stessa;
 - uno o più rappresentanti di associazioni che si impegnano (da statuto) per l'attuazione della strategia Rifiuti Zero, designato/i dalle associazioni dopo appositi incontri;
13. di stabilire, altresì, che i membri del suddetto Osservatorio sono tenuti a riunirsi almeno due volte all'anno, relazionando puntualmente all'amministrazione sullo stato di attuazione del percorso, dando atto che agli stessi non compete alcun compenso.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione resa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri Presenti n. 14

Consiglieri Votanti n. 11

Consiglieri Astenuti n. 3 (Spoti, De Paolis, De Pascalis)

Voti favorevoli n. 11

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, stante l'urgenza di intraprendere le iniziative connesse e conseguenti.



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



Direzione Territorio e Qualita' Urbana

OGGETTO: **ADESIONE ALLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO"**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 E DEL VIGENTE
REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Descrizione

Vista la Proposta di cui alla presente Deliberazione, Numero **12** del **20/02/2019**, **Direzione Territorio e Qualita' Urbana**, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e si attesta la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione.

Galatina, **20/02/2019**

Il Responsabile del Servizio
f.to **Miglietta Nicola**

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
(Dott. Fabio Bolognino)

Il Presidente
(dott. Raimondo Valente)

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- **Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c. 4 D.Lgs. n° 267/2000)**

Galatina, lì **13/03/2019**

Il Segretario Generale
(Dott. Fabio Bolognino)



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Registro N. **629**

OGGETTO: ADESIONE ALLA STRATEGIA “RIFIUTI ZERO”

Il sottoscritto Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione, di cui all'oggetto, è in pubblicazione all'Albo Pretorio On Line:

dal giorno 13/03/2019 e vi rimarrà per 15 giorni.

Dalla Sede Municipale, addì 13/03/2019

Il Responsabile della Pubblicazione
(Attanasi Fernando)